



Club Alpino Italiano

Sezione di Potenza



Domenica 14 settembre 2014

Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni

Monte Bulgheria

Con la Sottosezione CAI di Melfi e l'Associazione Falco Naumanni di Matera

Responsabili

Tonino Aicale (347.5845550) – Canio Cufino (334.8262221)

Iscrizione

Entro e non oltre venerdì 5 Settembre 2014

I responsabili saranno in sede dalle ore 19,30 alle ore 21,30 per fornire ogni utile chiarimento e prendere le adesioni.

Quota di partecipazione

Soci CAI: € 12,00; non soci € 20,00.

La quota comprende il prezzo dell'autobus ed il costo dell'assicurazione CAI.

Appuntamento e partenza

Incontro ore 6,45; Piazzale antistante la Stazione ferroviaria FAL Potenza Inferiore (tra il passaggio a livello ed il Ponte Musmeci), partenza max ore 7,00.

Come raggiungere il punto di partenza dell'escursione

Da Potenza: raccordo autostradale direzione Sicignano, uscita Tito e di lì fino a Brienza poi Atena Lucana e imboccare la SA-RC. Uscire a Padula-Buonabitacolo, di lì a sinistra e poi a destra dopo 250 metri in direzione Buonabitacolo, Sanza, Sapri ed immettersi sulla superstrada cilentana (variante SS 18) ed uscire a Celle di Bulgheria. All'uscita, girare a sinistra e continuare lungo la provinciale fino a Poderia dove si attraversa il centro abitato e si svolta per la Chiesa di Santa Sofia.

Descrizione del percorso

Il percorso ha inizio dal Santuario di Santa Sofia, in località Pantrato della Frazione Poderia del Comune di Celle di Bulgheria, dove è possibile parcheggiare l'auto e riempire le borracce di acqua. Superato il cavalcavia si svolta a sinistra e, dopo un breve tratto di strada (carrareccia) si inizia a percorrere il sentiero vero e proprio della larghezza media di 1,0 metri all'interno di un bosco di lecci e macchia mediterranea. Il sentiero, denominato Valle Cupa, dall'omonimo vallone, si inerpicca e procede zigzagando fino ad incrociare, circa a metà percorso, una strada sterrata che si segue per circa 40 metri, la si lascia subito riprendendo il sentiero sulla destra che si percorrerà fino alla sommità del monte dove va ad intersecarsi con il percorso dell'Altipiano che porta alla vetta del Bulgheria. Salendo lungo il sentiero Valle Cupa è possibile spaziare con lo sguardo lungo il corso del Fiume Mingardo fino alla confluenza con il Torrente Serrapotamo e verso Nord fino alle propaggini di Monte Sacro, o Gelbison, e di Monte Centaurino.

Il sentiero dell'Altipiano è di grande impatto visivo, difatti se le condizioni atmosferiche sono favorevoli, dato che non esistono altre montagne nelle immediate vicinanze, si possono ammirare Capo Palinuro, la zona costiera, Golfo di Policastro, fiumi Bussento e Mingardo, Monti Lattari, Alburni e Pollino. Durante il percorso è possibile fermarsi nelle aree di sosta, attrezzate con tavole e panche.

Dopo aver raggiunto la cima del Bulgheria è necessario raggiungere una cima secondaria (1219 m.) estremamente panoramica sul Golfo di Policastro.

Dalla cima si inizierà a scendere zigzagando tra le rocce erose fino ad intercettare il sentiero che ci condurrà a San Giovanni a Piro passando dalla Grotta degli Eremiti, eremo, sul finire del primo millennio, di monaci italo-greci, poi usata dai pastori come ricovero. Lungo la discesa incontreremo una parete rocciosa della Serra di Catena dove sgorga l'antica sorgente degli Eremiti.

Dati riassuntivi del percorso

Traversata da Poderia 210 m. s.l.m. a S. Giovanni a Piro 500 m. s.l.m.

Dislivello: in salita m. 1050 circa, in discesa m.750 circa

Tempi di percorrenza: ore 6,00, soste escluse

Difficoltà: E – EE, lunghezza circa 14 Km.

Equipaggiamento necessario

Scarponi da montagna, abbigliamento escursionistico "a strati". Giacca a vento, mantellina antipioggia, cappellino per il sole, pranzo a sacco ed acqua (consigliati 2 litri a persona) e bastoncini telescopici.

Il Parco nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni

Il Parco è stato istituito nel 1991 e ad oggi comprende un'area naturale protetta, di 181.048 ettari che corrisponde alla parte meridionale della provincia di Salerno compresa tra la piana del Sele a Nord, la Basilicata a Est e a Sud, e il Mar Tirreno a Ovest. Dal 2010 è diventato Geoparco Europeo.

Il **Monte Bulgheria** è un monte situato nella parte meridionale del Cilento, nella provincia di Salerno, la vetta più alta raggiunge i 1225 metri. La sua denominazione deriva dai coloni bulgari, che si stanziarono prima dell'anno 500.

Circa duecento milioni di anni fa, quando il Mar Tirreno non esisteva, ma era compreso in un grosso oceano, la Tetide, e il clima, molto diverso dall'attuale, era di tipo intertropicale, sul bordo di una piattaforma carbonatica si formavano le rocce che attualmente compongono il Monte Bulgheria. I successivi ed incredibili eventi geologici hanno fatto emergere questo bordo di piattaforma, poi, addirittura hanno fatto piegare gli strati rocciosi ed, infine, circa dieci milioni di anni fa, hanno fatto ruotare la struttura in senso antiorario: così è sorto il Monte Bulgheria. A questa incredibile storia geologica si è sovrapposta una altrettanto incredibile storia umana: basti pensare che su questa montagna hanno trovato riparo persino i Bulgari, da cui ha avuto origine il nome della montagna. I segni di tutte queste vicende sono celati dai numerosi uliveti che si incontrano nella parte bassa del percorso e dalla rigogliosa macchia mediterranea che adorna tutto il versante montuoso nella parte più elevata del sentiero, e, infine, dalle brulle ma caratteristiche creste sommitali che dominano tutta la valle del fiume Mingardo.

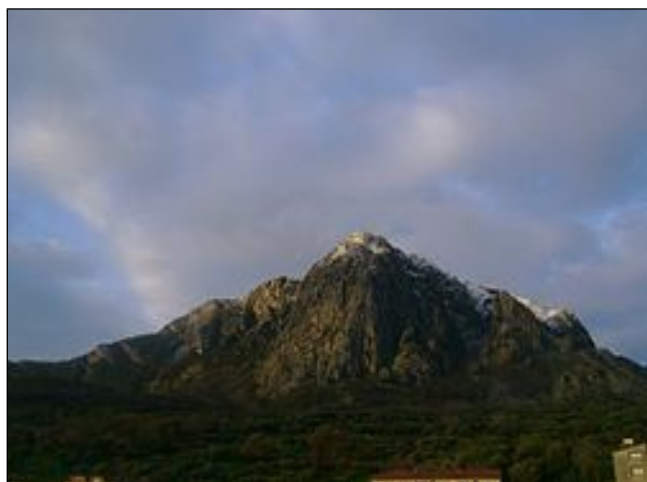
La flora è ricchissima: si trovano alberi di ontano e piante di castagne secolari, ginestre, asparagi, il pungitopo, la rosa canina, origano, lavanda e numerosi tipi di orchidee selvatiche.

Il Monte è conosciuto come “la leonessa addormentata”, poiché somiglia ad un enorme leone a riposo con lo sguardo rivolto verso oriente e quindi gli abitanti del luogo amano pensare che sia un leone che sta lì a proteggerli.

VISTA DALLA CIMA DEL BULGHERIA



VISTA DALLA BASE



Note

I responsabili si riservano il diritto di non ammettere all'escursione coloro i quali non dimostreranno di essere in possesso dei requisiti fisici, tecnici o d'abbigliamento necessari. In caso di previsioni meteorologiche avverse l'escursione potrà subire modifiche o essere rinviata a data da destinarsi.

Per tutto quanto non specificamente indicato nel programma ci si riporta al Regolamento delle Escursioni della Sezione che, i partecipanti, iscrivendosi all'attività, confermano di conoscere e di accettare.

In caso di mancato raggiungimento del numero di iscritti necessari per l'utilizzo dell'autobus da Potenza, gli organizzatori valuteranno l'opportunità di noleggiare un autobus in loco che, alla fine dell'escursione, ricondurrà il gruppo al punto di partenza.

In questo caso si raggiungerà Poderia in automobile.

